



IN SALUTE

Inserto di informazione di ASST Mantova



IL VOLTO UMANO DELLE CURE

LA STORIA > SANITÀ SENZA FRONTIERE

In fuga dall'Ucraina, salvato al Poma

Dal Donbass a Mantova per proseguire la dialisi, viene operato dai cardiocirurghi dell'ospedale

Dall'Ucraina a Mantova per continuare la dialisi interrotta dalla guerra, viene salvato dai cardiocirurghi del Poma. La storia di Serhii Holovko, 39 anni, fuggito in Italia in cerca di cure indispensabili alla sua salute molto compromessa, è una storia di speranza e solidarietà internazionale. Lascia il Donbass insieme alla moglie e al figlio di 12 anni, grazie al contatto con una zia mantovana, che ospita la famiglia a casa sua. Il conflitto in corso impedisce all'uomo di ricevere la terapia che segue da circa tre anni.

Lui si rivolge quindi alla parente residente in terra mantovana. L'associazione interforze sicurezza so-

ciale gruppo ISG Fed. Corp con sede a Mantova lo aiuta. Segue le fasi di partenza, viaggio e accoglienza e fa in modo che sia ricoverato nel reparto di Nefrologia e Dialisi dell'ospedale cittadino il 6 aprile.

Durante il trattamento dialitico il giovane accusa dolore toracico e gli viene riscontrata una grave coronaropatia, già nota a seguito di esami eseguiti a marzo in Ucraina. L'emergenza non consente però di procedere con l'intervento chirurgico consigliato nel Paese d'origine.

I professionisti dell'ospedale di Mantova trasferiscono quindi tempestivamente Serhii in Unità Coronarica e lo

operano: triplice bypass coronarico. Dopo alcuni giorni di Rianimazione il malato viene ricoverato in Cardiocirurgia. Il suo percorso si concluderà con il trasferimento in Riabilitazione Cardiorespiratoria per completare il recupero funzionale. I volontari dell'associazione ISG Cosma Abbruzzese sono impegnati sia negli aspetti burocratici che in quelli assistenziali. Si occupano delle terapie, dei beni di

prima necessità, dell'alloggio. Stanno inoltre promuovendo iniziative di alfabetizzazione a favore dei profughi e di formazione in lingua ucraina per gli addetti al settore. A Mantova assistono circa 15 famiglie ucraine.



I cardiocirurghi Annalisa Moggi e Nicola Pederzoli con Serhii Holovko

SOMMARIO

pag 2
Dalla gravidanza all'età pediatrica, famiglie al centro

pag 3
È in arrivo un robot chirurgico all'avanguardia

pag 4
Depressione nei neogenitori, una ricerca da Nobel

pag 5
Neonati prematuri, in terapia intensiva la carica dei 100

pag 6
Asola: dall'Ospizio di San Lorenzo all'ospedale Civico

pag 7
L'Avis comunale di Mantova compie 70 anni

L'AZIENDA > DI VALERIA FASOLATO, DIRETTORE DIPARTIMENTO MATERNO INFANTILE

Dalla gravidanza all'età pediatrica, famiglie al centro

Il Dipartimento Materno Infantile a sostegno di bimbi e genitori. Continuità ospedale-territorio e cure integrate

Il Dipartimento Materno Infantile è composto da otto unità operative che prendono in carico le diverse età della vita della famiglia, coordinate dalla Rete Materno Infantile Integrata. Garantisce la continuità fra ospedale e territorio attraverso i Consultori Familiari.

CHIRURGIA L'attività chirurgica fa capo alla Rete Chirurgica Ginecologica, i cui operatori esperti utilizzano tecniche mini-invasive per molti interventi, in particolare la chirurgia laparoscopica. Nella Ginecologia di Asola, che privilegia l'attività di day surgery, è aperto il primo ambulatorio di ASST Mantova per la riabilitazione del pavimento pelvico a gestione ostetrico-ginecologica. La Ginecologia di Mantova è il riferimento per la presa in carico delle pazienti affette da patologie benigne e maligne di 3° livello: offre un percorso di diagnosi e cura delle patologie oncologiche ginecologiche e di chirurgia fertility sparing in casi selezionati. La Ginecologia di Borgomantovano prevede un'attività ambulatoriale completa di diagnosi e valutazione delle principali patologie ginecologiche. Punto di forza è l'attività chirurgica, mini-in-

vasiva laparoscopica e vaginale, per la chirurgia benigna, del pavimento pelvico, della endometriosi lieve-moderata.

GRAVIDANZA E PARTO I punti nascita sono a Borgomantovano e Mantova. L'attività di Asola è momentaneamente sospesa. A Borgo Mantovano si privilegia la fisiologia della nascita con incremento delle tecniche non farmacologiche di assistenza al parto offrendo, oltre alla partoanalgesia, anche la possibilità di travaglio e parto in acqua, nonché un ambulatorio per la diagnosi prenatale con un percorso di screening e diagnosi ecografica della gravidanza in sinergia con l'hub di Mantova. All'ospedale di Mantova, l'ambulatorio di Patologia della Gravidanza è specializzato nella diagnosi prenatale



Valeria Fasolato, Direttore dipartimento materno infantile

eseguendo esami sia di screening che di secondo livello, invasivi e non invasivi con consulenze multidisciplinari, genetista e supporto psicologico per le gravide. Nei casi di patologia materno-fetale la presa in carico avviene fino al parto, grazie alla Medicina Mater-

no Fetale collocata in Ginecologia. Per le coppie con problemi di fertilità a Mantova si trova il Centro di 3° livello di Procreazione Medicalmente Assistita, che aiuta le coppie a raggiungere il traguardo della gravidanza con il massimo della tecnologia attualmente disponibile e in collaborazione con Ginecologia, Laboratorio Analisi e Urologia.

NEONATOLOGIA L'età pediatrica viene presa in carico fin dai primi giorni con rooming-in sia a Borgomantovano che a Mantova, mentre per assistere neonati complessi, siano pretermine che a termine o lattanti fino a due mesi con problematiche respiratorie, a Mantova è attiva la Terapia Intensiva Neonatale dotata di apparecchiature di ultima generazione, con attività di trasporto neonatale 24 ore su 24, stanze per le mamme che vivono in aree distanti, e accesso ai genitori 24 ore su 24.

PEDIATRIA I reparti di Pediatria sono presenti nei tre presidi ospedalieri con assistenza a ciclo continuo e Pronto Soccorso Pediatrico, che a Mantova è ad accesso diretto. Nella Pediatria di Mantova sono presenti molte tipologie di ambulatori specialistici e tutto il personale

ha acquisito competenze specifiche relative alla sedazione pediatrica e al controllo del dolore nel bambino. La pediatria di Asola, da poco riaperta, è specializzata nelle diagnosi strumentali con attività ecografica infantile specialistica (addominale, cerebrale e delle anche). Offre inoltre un ambulatorio vaccinale a gestione pediatrica sia per i vaccini di legge che per i facoltativi, come la vaccinazione Covid. A Borgomantovano peculiarità, unica nel territorio e riferimento extra provinciale, è il lavoro con gli adolescenti, in particolare con disturbi del comportamento alimentare, che vengono seguiti attraverso un percorso multidisciplinare.

CONSULTORI FAMILIARI A garantire la continuità ospedale - territorio i Consultori Familiari che operano con le strutture del Dipartimento di Salute Mentale in concerto con Ats, Serd, Uonpia, Cps, Dipartimento Fragilità rappresentando un servizio sociosanitario a sostegno della famiglia, del singolo, della coppia, della donna e del bambino attraverso l'équipe composta da ginecologi, ostetriche, psicologi, assistenti sociali che lavorano con funzioni molteplici.



La Pediatria dell'ospedale di Borgo Mantovano

L'identikit del dipartimento

CHIRURGIA GINECOLOGICA

Fornisce la metodologia privilegiata per molti interventi ginecologici secondo le tecniche mini-invasive, utilizzando in particolare la chirurgia laparoscopica.

2.831

interventi eseguiti nel 2021 di Ginecologia, Ostetricia e PMA

PATOLOGIA PRENATALE E DELLA GRAVIDANZA E SALA PARTO

La Patologia Prenatale della Gravidanza si occupa di eseguire gli esami di diagnosi prenatale sia di screening che di secondo livello, invasivi e non invasivi.

La sala parto, presente a Mantova, Asola e Pieve di Coriano, si occupa della presa in carico a termine di gravidanza, dell'accoglienza della gestante, dell'assistenza al travaglio e al parto a termine-pretermine, a basso e alto rischio ostetrico. Nell'assistenza al travaglio fisiologico, garantisce l'assistenza ostetrica one-to-one, posizioni libere, aroma-terapia, parto in vasca, clampaggio ritardato del funicolo, pelle a pelle.

2.176

parti nei punti nascita di ASST Mantova nel 2021

ATTIVITÀ SOCIO SANITARIE INTEGRATE

Svolge attività di coordinamento, con funzione di garante, dell'approccio multidisciplinare, attuato nel lavoro di équipe nelle tematiche di interesse, in collaborazione con le strutture coinvolte dalle specifiche questioni. Cura i rapporti con i Comuni per l'integrazione tra i Servizi Socio-Sanitari e i Servizi Sociali.

CONSULTORI FAMILIARI

Offrono assistenza alla donna in età fertile, durante la gravidanza e nei mesi successivi al parto, accompagnandola attraverso un percorso attento alla sua salute fisica, psicologica ed alla sua situazione sociale, nonché prendendosi cura del neonato. Viene offerta consulenza e sostegno su temi relativi alla sessualità e alla contraccezione.

38.941

prestazioni erogate dai Consultori nel 2021

NEONATOLOGIA E TERAPIA INTENSIVA NEONATALE MANTOVA

È il reparto dove vengono supportati e curati i neonati prematuri con peso estremamente basso anche inferiore ai 500 grammi e tutti quei neonati che per condizioni cliniche particolarmente gravi devono essere sottoposti a continua valutazione dello stato clinico. Sempre attenti al benessere dei neonati tutto lo staff medico/infermieristico pone un'attenzione particolare alla riduzione dello stress e del dolore mettendo in pratica tutte le procedure di cure.

500

media di ricoveri annuali in Terapia Intensiva Neonatale

OSTETRICIA E GINECOLOGIA MANTOVA, ASOLA E BORGOMANTOVANO

Assolve alle necessità assistenziali in campo ostetrico e ginecologico. L'attività si esplica in regime ambulatoriale, di day hospital e di ricovero.

PEDIATRIA DI MANTOVA, ASOLA E BORGOMANTOVANO E PRONTO SOCCORSO PEDIATRICO

Le strutture di Pediatria sono presenti nei tre presidi ospedalieri di ASST e prendono in carico i giovani pazienti con assistenza a ciclo continuo. A Mantova sono presenti diversi ambulatori specialistici e il Pronto Soccorso Pediatrico. Asola è specializzata nelle diagnosi strumentali con attività ecografica infantile specialistica. Borgo Mantovano è riferimento sia provinciale che extra provinciale per gli adolescenti con disturbi del comportamento alimentare.

1.900

giovani pazienti ricoverati nel 2021

PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA DI III LIVELLO

L'obiettivo è consentire alle coppie che presentano problemi di fertilità di affrontare il percorso della fecondazione medicalmente assistita attraverso il massimo della tecnologia disponibile (Mantova è centro di terzo livello).

919

prestazioni erogate nel 2021

Ulteriori info:



INNOVAZIONE > LA NUOVA TECNOLOGIA È DESTINATA AI REPARTI DI UROLOGIA, CHIRURGIA GENERALE, CHIRURGIA TORACICA E GINECOLOGIA

È in arrivo un robot chirurgico all'avanguardia

Un progetto autorizzato dalla Regione con il prezioso contributo dell'Istituto Oncologico Mantovano

Nuova colonna laparoscopica a Borgo Mantovano

Da febbraio le strutture di Chirurgia Generale di Ostetricia e Ginecologia del presidio ospedaliero di Borgo Mantovano possono contare su una nuova apparecchiatura all'avanguardia di laparoscopia con tecnologia 4K HD. Un sistema che permette di ottenere immagini di altissima qualità, nitidezza, particolarmente ingrandite, per facilitare ogni procedura chirurgica, rendendola così più precisa ed efficace. La nuova strumentazione permette il passaggio da immagini 2D a 3D. È integrata da un sistema che, passando dalla luce bianca all'infrarosso, consente di evidenziare dopo l'iniezione di verde di indocianina (sostanza che emette fluorescenza), le strutture vascolari e i linfonodi. Questo tipo di tecnologia trova impiego, ad esempio, per la ricerca dei linfonodi sentinella nei tumori dell'endometrio in campo ginecologico, oppure per la valutazione della buona vascolarizzazione delle anastomosi intestinali in campo chirurgico, al fine di ottimizzare e rendere sicuro il gesto chirurgico dell'operatore.

Tecnologia di ultima generazione, per offrire un servizio all'avanguardia all'utenza dell'ospedale Carlo Poma. Va in questa direzione l'annuncio dell'arrivo entro l'anno di un robot chirurgico nella struttura ospedaliera mantovana, reso possibile da un'iniziativa collettiva e da un progetto autorizzato dalla Regione che rientrerà nella gara per l'acquisizione dell'attrezzatura nei vari centri lombardi. L'obiettivo è offrire un servizio ad altissima tecnologia alla comunità locale, evitando ai cittadini di spostarsi in centri lontani da Mantova con trasferte impegnative e costi gravosi. Un contributo prezioso per questo percorso è arrivato dalla campagna di raccolta fondi che ha come capofila IOM-Istituto Oncologico Mantovano. Una gara di solidarietà che ha potuto contare sulla generosità di privati e terzo settore, capace di raccogliere finora 200mila euro e con l'obiettivo di arrivare almeno a 350-400 mila (il costo totale del robot è di un milione di euro). Secondo le valutazioni del coordinamento multidisciplinare dei chirurghi

il robot sarà impiegato per le discipline di urologia, chirurgia generale, ginecologia e chirurgia toracica. In base alle stime effettuate, le procedure chirurgiche interessate all'innovazione tecnologica in questione sono 250 all'anno, progressivamente incrementabili. Potenzialmente ogni procedura chirurgica laparoscopica a livello delle regioni pelvica, peritoneale e toracica può trarre beneficio dall'utilizzo del nuovo sistema. Molte prestazioni chirurgiche di tali sedi anatomiche, attualmente eseguite con accesso open per la loro complessità, potrebbero essere effettuate più facilmente con tecnica laparoscopica assistita del robot con una riduzione delle perdite ematiche, delle complicanze, della degenza ospedaliera. Ne conseguirà una maggiore sicurezza per i pazienti sia dal punto di vista dei risultati oncologici sia per gli aspetti fun-

zionali. Si mira peraltro a creare una rete con le strutture private accreditate, come gli ospedali di Suzzara e Castiglione delle Stiviere, entrambi sperimentazioni gestionali di Asst, consentendo a ogni paziente mantovano di beneficiare della chirurgia robotica del Poma. "Dal primo giorno in cui abbiamo lanciato questa ambiziosa iniziativa eravamo convinti che sarebbe stato un percorso complesso - commenta il presidente di Iom Luciano Lanza - i tavoli di lavoro costruiti con

tutti i medici delle strutture di riferimento ci hanno fatto capire quanto fosse importante riuscire a ottenere questa attrezzatura ad altissima tecnologia. Oggi il progetto è prossimo al traguardo e mi sento di ringraziare tutti coloro che in qualsiasi modo hanno voluto condividere la nostra iniziativa e raccogliere il nostro appello".

Nella foto sotto: La conferenza stampa in cui è stato annunciato l'arrivo entro l'anno del nuovo robot chirurgico



RICERCA > LO STUDIO DEL POMA, PUBBLICATO SULLA RIVISTA LIFE, CERTIFICA LA VALIDITÀ DELLA TERAPIA USATA CONTRO IL COVID-19

La cura con il plasma iperimmune è sicura ed efficace

È stato pubblicato recentemente, sulla prestigiosa rivista internazionale Life, lo studio che ha raccolto i dati di ben 405 pazienti ricoverati a Mantova a causa di infezione da Covid-19 e trattati con il plasma iperimmune fra l'aprile 2020 e l'aprile 2021. Lo studio, dedicato alla memoria di Giuseppe De Donno, il primario della Pneumologia del Carlo Poma scomparso lo scorso luglio, porta la firma di ben ottantacinque professioni-

sti di Asst. Una testimonianza del coinvolgimento corale di tutta l'azienda in questo progetto, che sancisce la bontà di una terapia concepita per combattere il Covid nei periodi più critici della pandemia, quando i sistemi di cura odierna e i vaccini erano ancora di là da venire. La pubblicazione ha confermato la sicurezza della plasma-terapia, con una bassa incidenza di reazioni alla trasfusione (circa l'1 per cento, tutte di grado lieve) e una ridotta mortalità (12,6 per cento, inferiore a quella riporta-

ta nella popolazione generale dei pazienti con Covid-19 ricoverati a Mantova nello stesso periodo). In questo studio sono stati inoltre analizzati i fattori legati a una migliore risposta all'immunoterapia con plasma iperimmune: un'età dei pazienti inferiore ai 68 anni e un trattamento precoce (meno di 7 giorni dall'infezione) con plasma ricco di anticorpi neutralizzanti (titolo superiore a 320) erano collegati a una prognosi migliore. "Sono estremamente orgoglioso e soddisfatto per questo lavoro -

commenta Massimo Franchini, direttore del Servizio Trasfusionale dell'Asst di Mantova e principal investigator dello studio - che conferma i dati di efficacia e sicurezza del plasma iperimmune osservati nel Registro della Regione Veneto". La casistica di Mantova è imponente, certamente tra le principali a livello europeo: "Questi numeri dimostrano che la strada terapeutica intrapresa dai professionisti del Poma, in un momento storico caratterizzato dalla mancanza di terapie efficaci contro il Covid-19,

è stata quella giusta - ribadisce Franchini - e ha permesso di curare in maniera efficace centinaia di mantovani".



La terapia al plasma iperimmune ha ricevuto un ulteriore riconoscimento

TECNOLOGIA > IL REPARTO DI REUMATOLOGIA DELL'OSPEDALE DI MANTOVA SI È DOTATO DI UNO STRUMENTO DI ULTIMA GENERAZIONE

Capillaroscopia, diagnosi e monitoraggio del microcircolo

La Reumatologia del Carlo Poma, che fa capo al Centro Day Hospital Allergologia e Immunologia Clinica guidato da Maria Teresa Costantino, si dota di una nuova tecnologia: un capillaroscopio di ultima generazione. Lo hanno donato ad Asst l'associazione Alomar di Mantova e gli associati della sede Alomar di Como, mettendo a disposizione dei professionisti uno strumento di grande aiuto nella diagnosi, il monitoraggio e la definizione di

prognosi nelle malattie del microcircolo. La capillaroscopia è una metodica di indagine non invasiva, di notevole rilevanza clinica per il riconoscimento delle anomalie morfologiche e funzionali del microcircolo. Il suo sviluppo, che ha portato alla moderna video capillaroscopia con sonde ottiche a contatto, ha aperto prospettive nuove e originali nello studio del microcircolo a livello della cute periungueale. In tale sede l'asse maggiore dei capillari è parallelo alla superficie cutanea e quindi al piano di

osservazione. I capillari in sede periungueale hanno una caratteristica forma a forcina di capelli e sono disposti a formare una palizzata molto regolare nel soggetto sano. In altre zone corporee i capillari assumono forme a gomito, a punta di spillo o a virgola e non possono essere facilmente valutate. Le immagini capillaroscopiche vengono visualizzate sul monitor: ciò rende possibile lo studio del microcircolo per la nitidezza e l'ampiezza del campo d'osservazione. La capillaroscopia è una tecnica

di screening diagnostico fondamentale nel riconoscimento precoce delle alterazioni microangiopatiche, soprattutto della sclerodermia. Ma sono numerose le applicazioni in reumatologia, ad esempio nella diagnosi differenziale delle alterazioni del microcircolo in malattie come la psoriasi e l'artrite psoriasica, il lupus sistemico eritematoso, la sindrome da antifosfolipidi e la dermatomiosite. Inoltre, con questa metodica esiste



Il capillaroscopio attivo in Reumatologia

la possibilità di monitorare l'effetto di specifiche terapie, verificando la risposta ai farmaci a livello microvascolare.

OBIETTIVO SALUTE > L'INCIDENZA DEI FATTORI STRESSANTI PRECOCI INFLUISCE SULLA GENESI DI SVARIATE PATOLOGIE

Depressione nei neogenitori, una ricerca da Nobel

La Psicologia Clinica in un uno studio nazionale per individuare precocemente situazioni a rischio in funzione preventiva sul neurosviluppo del bimbo

La Psicologia Clinica del Poma partecipa a uno studio da Nobel sulla prevenzione dei disturbi d'ansia e depressivi nei neo genitori. Nel periodo perinatale la salute mentale di mamme e papà ha un'influenza determinante nella formazione della qualità della mente fetoneonatale. Il fenomeno a sua volta condiziona la mente che si svilupperà nel bambino e nel futuro adulto.

Con queste premesse, sintesi di un ventennio di lavori in Psicologia Clinica Perinatale all'Università di

Brescia e di una recente collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità, si è strutturata una ricerca nazionale. Con l'obiettivo di identificare precocemente le maternità fragili e individuare modalità di aiuto che favoriscano un buono sviluppo dei bambini. L'ASST di Mantova ha partecipato allo studio attraverso il responsabile della struttura di Psicologia Clinica Andrea Benlodi, l'infermiera della Terapia Intensiva Neonatale Azzurra Saggiolato e l'ostetrica Sonia Ferrarini, coordinatrice dei consultori familiari. Sono state coinvolte

93 donne mediante la somministrazione di questionari durante i corsi di accompagnamento alla nascita e nel post ricovero in Terapia Intensiva Neonatale.

"Quest'ultimo periodo - precisa lo psicologo e psicoterapeuta Andrea Benlodi - è particolarmente critico, perché le madri sono molto provate dal percorso ospedaliero, però temono le dimissioni. Che emotivamente vengono vissute come un abbandono da parte dell'assistenza nei confronti di eventuali criticità".

La ricerca ha rilevato circa il 10 per cento di situazioni a rischio, coerentemente con i dati internazionali che evidenziano la presenza di 10-12 per cento di disturbi ansiosi depressivi durante e dopo la gravidanza. La possibilità di individuare precocemente il disturbo ha permesso di progettare interventi clinici specifici. I test di verifica a sei mesi e a un anno dalla diagnosi hanno mostrato l'efficacia degli interventi clinici, mediante l'osservazione della ricaduta nella relazione positiva con i bambini. A fine trattamento, tutti i figli di queste madri, mostravano un neurosviluppo nella norma. L'esito della

ricerca ha portato la struttura di Psicologia Clinica di Mantova a essere inserita in un board di studi e ricerca guidato da ASST Monza e Brianza che include la collaborazione dell'Osservatorio di Psicologia Clinica Perinatale dell'Università di Brescia (professori Antonio Imbasciati e Loredana Cena) e del Premio Nobel per l'Economia 2020 James Heckman.

"Se in un genitore sono presenti disturbi come ansia e depressione - continua Benlodi - lo sviluppo neuromentale del bambino è a rischio. Le ricerche cliniche e sperimentali delle scienze psicologiche nell'area dell'infant research e quelle delle neuroscienze hanno dimostrato come il cervello umano solo in minima parte maturi per il genoma in epoca fetale. Mentre dalla nascita, ma già negli ultimi mesi della gravidanza, viene costruito in progressive reti neurali che si generano con le esperienze interpersonali, anche intrauterine.

La costruzione verso una ottimalità piuttosto che verso la patologia dipende dalla qualità della comunicazione non verbale che intercorre con i care giver".



Andrea Benlodi, responsabile della struttura di Psicologia Clinica

Una qualità da ascrivere alla struttura neuromentale di chi si prende cura del piccolo, nonché alla possibilità che l'interazione con lui sia adeguata.

Il premio Nobel Heckman ha dimostrato che un intervento precoce sulle situazioni a rischio nei primi mille giorni di vita del bambino permette un risparmio sanitario nel corso della vita. Secondo gli studi di Felitti l'incidenza di fattori stressanti precoci hanno un'influenza importante sulla genesi di svariate patologie come i disturbi cardiovascolari, il diabete, l'obesità, i disturbi delle funzioni generative, e di tutta la gamma dei disturbi del neurosviluppo e psichiatrici dell'adulto.



DI GIANPAOLO GRISOLIA > RESPONSABILE ATTIVITÀ DI PATOLOGIA PRENATALE E DELLA GRAVIDANZA

Gravidanza, ipertensione sorvegliata speciale

Se non correttamente diagnosticata e trattata può determinare gravi problemi per la donna. Al Poma percorso a 360 gradi

L'ipertensione arteriosa in gravidanza è una condizione comune, che interessa circa il 10 per cento delle donne gravide. Comprende sia l'ipertensione cronica, diagnosticata prima della gravidanza o entro la 20esima settimana di gestazione, sia quella correlata alla gravidanza che include l'ipertensione gestazionale e la preeclampsia. Se non correttamente diagnosticata e trattata, l'ipertensione in gravidanza può determinare gravi conseguenze per la donna (come l'au-

mento del rischio di stroke) e per il nascituro (ad esempio, basso peso alla nascita, aumentata necessità di cure intensive neonatali).

Si definisce ipertensione in gravidanza il riscontro di valori di pressione sistolica maggiori o uguali a 140 mmHg o di pressione diastolica maggiore o uguale a 90 mmHg. In caso di riscontro di valori di sistolica maggiori o uguali a 160 mmHg o di diastolica maggiori o uguali a 110 mmHg, confermati entro 15 minuti, si parla di ipertensione severa la quale rientra in



L'équipe della struttura di Patologia prenatale e della gravidanza

quella che si definisce 'emergenza ipertensiva' e richiede un trattamento tempestivo.

La struttura di Ostetricia e Ginecologia del Poma garantisce il monitoraggio del benessere materno

fetale delle gravide con disturbi ipertensivi con controlli ambulatoriali seriati, valutazioni multidisciplinari, esami di laboratorio, terapia farmacologica (antiipertensivi compatibili con lo stato

gravidico) e, quando indicato, il ricovero per il controllo intensivo delle condizioni materno fetali e per la gestione di urgenze-emergenze o eventuali complicanze materno fetali. La paziente è inserita in un percorso diagnostico terapeutico aggiornato secondo le recenti linee guida, che si articola nel periodo prenatale, intra-peripartum e puerperio, con l'obiettivo di ridurre le complicanze legate alla patologia ipertensiva e al buon esito della gravidanza.

SEDE TERRITORIALE DI BOZZOLO, CAMPITELLO, VIADANA

Bozzolo- Ospedale - Via XXV Aprile, 71

Servizi offerti
Scelta e revoca, Consultorio Familiare

Campitello- Via Rossini, 1

Servizi offerti: Scelta e revoca

Viadana- Largo De Gasperi, 7

Servizi offerti: Scelta e revoca, Consultorio familiare, Consultorio giovani, Protesica, Polo vaccinale, Ufficio invalidi, Ser.T, Servizio Assistenza Domiciliare Integrata, Poliambulatorio, Punto Prelievi, Equipe di valutazione multiprofessionale, Cure Palliative, CPS, Neuropsichiatria Infantile, Assistenza Domiciliare Integrata

LE SEDI TERRITORIALI



OBIETTIVO SALUTE > DI GRAZIA MORANDI, MEDICO NEONATOLOGIA E TERAPIA INTENSIVA NEONATALE ASST MANTOVA

Neonati prematuri, in terapia intensiva la carica dei 100

Tecnologie all'avanguardia ed équipe formata sulle nuove tecniche di ventilazione garantiscono un'assistenza ventilatoria avanzata

La prematurità è una condizione che caratterizza i neonati che nascendo prima della 37esima settimana di gestazione non hanno completato la maturazione di organi e apparati. Necessitano quindi di maggiori cure per adattarsi alla vita fuori dal grembo materno. Circa il 7-10 per cento dei neonati a livello mondiale nascono prematuri: ogni anno, 30mila bambini in Italia e 100 nella provincia di Mantova, che conta 1.800 nuovi nati. L'entità dei problemi varia soprattutto in base al grado di prematurità: più precoce è la nascita, più alto è il grado di immaturità funzionale.

In particolare, i neonati al di sotto della 32esima settimana di età gestazionale o con un peso inferiore a 1.500 grammi possono avere difficoltà respiratorie dovute all'immaturità polmonare. La Terapia Intensiva Neonatale di Mantova, grazie alla presenza di apparecchiature di ultima generazione e di un'équipe formata e aggiornata rispetto alle nuove tecniche di ventilazione, garantisce un'assistenza respiratoria avanzata, sia con mascherina sia con tubo endotracheale. Ogni anno vengono ventilati circa 200 neonati, sia prematuri che a termine, e lattanti che arrivano dal domicilio con

problematiche respiratorie, come la bronchiolite.

I neonati prematuri presentano inoltre un maggior rischio di insufficienza cardiocircolatoria e di problemi neurologici, perché i vasi cerebrali, così come la sostanza cerebrale, non sono ancora completamente formati. L'alta specialità dei sanitari e l'ausilio dell'ecografia bidimensionale, doppler e color-doppler disponibile al letto del paziente permette di affrontare queste problematiche.

I pretermine spesso hanno problemi di suzione o digestivi, per cui è necessario somministrare l'alimentazione con sondini gastrici, impostando un trattamento logopedico. Inoltre, nelle prime fasi il neonato non è in grado di tollerare l'alimentazione. È quindi necessario il posizionamento di accessi venosi centrali che i sanitari dell'équipe di Mantova sono in grado di applicare grazie a corsi ed esperienza maturata negli anni. L'alimentazione in questa fase è quindi in parte con il latte, ma soprattutto con l'infusione di sacche di nutrizione parenterale (circa 300 all'anno) prescritte in modo specifico per le esigenze di ogni

neonato, grazie all'utilizzo di nuovi software e allestite in reparto da parte di un'infermiera in cappa sterile per garantire la specificità e la sterilità della composizione.

Questi bimbi necessitano quindi di un'assistenza multidisciplinare, con la collaborazione di neuropsichiatra infantile, fisioterapista, oculista e logopedista e con follow-up dopo la dimissione per almeno i primi tre anni di vita. Ogni anno vengono seguiti in follow-up circa 150 neonati negli ambulatori del reparto. Per riuscire a offrire sempre competenze avanzate, il personale frequenta corsi di aggiornamento e in questo momento si sta certificando per alcune idoneità ancora più avanzate riconosciute anche a livello nazionale.

Ma oltre alla cura del neonato è importante il supporto alla famiglia, per questo nella struttura è presente una psicologa che affianca i sanitari e supporta i genitori per un'assistenza sempre più globale e inclusiva delle famiglie in un'alleanza terapeutica

fondamentale sia durante il ricovero che dopo la dimissione.

I NUMERI

Ogni anno, a Mantova:

100
nati prematuri

200
neonati ventilati

150
neonati seguiti
con follow-up

300
sacche di nutrizione
parenterale



Il personale della Terapia Intensiva Neonatale



Il reparto dipinto dall'artista Silvio Irilli

SEDE TERRITORIALE DI BORGO MANTOVANO, OSTIGLIA, RONCOFERRARO

Borgo Mantovano - Ospedale - Via Bugatte, 1

Servizi offerti
Scelta e revoca, Protesica e integrativa, Polo vaccinale, Ufficio invalidi e certificazioni medico legali

Ostiglia - Via Belfanti, 1

Servizi offerti
Consultorio familiare, Consultorio giovani, Servizio Assistenza Domiciliare Integrata, Equipe di valutazione multiprofessionale

Roncoferraro - Largo Nuvolari, 1

Servizi offerti
Consultorio familiare, Punto prelievi

SEDE TERRITORIALE DI QUISTELLO, SAN BENEDETTO PO, SUZZARA

Quistello - Via Bettini, 1

Servizi offerti
Poliambulatorio

San Benedetto Po - Via Bertazzoni, 1

Servizi offerti
Consultorio familiare

Suzzara - Via Cadorna, 2

Servizi offerti
Scelta e revoca, Consultorio familiare, Consultorio giovani, Protesica e integrative, Polo vaccinale, Ufficio invalidi e certificazioni medico legali, Ser.T, Servizio Assistenza Domiciliare Integrata, Equipe di valutazione multiprofessionale

LE SEDI TERRITORIALI

Le strutture ambulatoriali e territoriali dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Mantova sono distribuite su tutto il territorio provinciale.



Le altre sedi territoriali sono a Mantova, Asola, Castel Goffredo, Castiglione, Goito, Guidizzolo.

Abbiamo presentato i servizi offerti da ciascuna sede nei vari numeri di *In Salute*.

LA NOSTRA STORIA > DI GILBERTO ROCCABIANCA, STORICO LOCALE

Asola: dall'Ospizio di San Lorenzo all'ospedale Civico

La presenza della struttura già nel 1192. Nel XV secolo nacque un secondo nosocomio, detto 'Delle Milizie'

La presenza di un ospedale ad Asola è attestata da più documenti medioevali, in particolare da un diploma imperiale del 27 luglio 1192. L'ospedale doveva essere attivo già da molto tempo, era denominato Ospizio di San Lorenzo e svolgeva numerose funzioni: xenodochio, o albergo per i pellegrini, lazzaretto per lebbrosi ed appestati e ospizio per la cura di infermi indigenti.

Fu gestito di volta in volta da un Consorzio di Santa Maria Assunta (forse un'istituzione benefica gestita da cittadini, mercanti e notabili asolani), dai benedettini di Acquanegra e, per tutto il '400, dai Padri della Misericordia di Asola. Si finanziava grazie ai "larghissimi beni" di cui era dotato e alle sovvenzioni di privati, delle Monache di Santa Chiara e della locale Corporazione dei Bombardieri. Risulta che, nel 1480, il medesimo ospedale poteva contare anche sugli introiti che ricavava dallo sfruttamento di una cava di salnitro a Casal Mauri. Avendo evidentemente un sur-

plus di denaro da investire, aprì una attività parabancaria, affidata a un cassiere ebreo, da cui ricavava ulteriori proventi. Nel XVI secolo l'amministrazione dell'antico ospedale,

divenuto "dei Poveri", passò alla locale Diaconia (un sorta di Caritas del tempo) fino al 1797 quando, a seguito della soppressione delle congregazioni religiose, l'ospeda-

le divenne "Civico" e dato in proprietà al Comune di Asola, pur continuando a essere condotto da personale religioso. A partire dalla fine del XV secolo Asola ebbe anche un secondo ospedale, detto

"delle Milizie", istituito per volere del Maggior Consiglio della Serenissima e destinato a ospitare i soldati della guarnigione che presidiava la fortezza di Asola. La collocazione dei due ospedali è nota grazie a una mappa di Asola risalente al 1728 (Archivio Storico Comunale di Asola) in cui si indica che l'ospedale "dei Poveri" era situato nel quartiere di sud-est, nei pressi dell'area anticamente occupata dal cosiddetto "lago" di Asola, un'area depressa ai bordi dell'abitato, alimentata dalle ricorrenti

piene del Chiese. L'ospedale delle Milizie, invece, risulta collocato a nord-ovest, vicino alle caserme dei militari, addossato agli edifici del complesso di Palazzo Mangeri.

Poiché l'antica sede dell'ospedale Civico risultava insufficiente per le esigenze di cura ospedaliera del nascente XIX secolo, il Conte Abate Francesco Mangeri nel 1803 trasformava il suo palazzo padronale (con gli edifici e i terreni annessi, su cui si è via via sviluppato l'ospedale attuale) in un ospizio per malati cronici che, man mano, assunse anche le funzioni di ospedale per acuti e di brefotrofo.

L'amministrazione austriaca, dopo il 1815, assunse direttamente la gestione del nuovo ospedale fino al 1859.

Dopo la seconda guerra d'indipendenza, Asola e il suo ospedale entravano a far parte del Regno Sardo-Piemontese prima e del Regno d'Italia poi, seguendo le vicende istituzionali comuni a tutti gli ospedali del Regno e della Repubblica Italiana, fino ad oggi.



Mappa catastale di Asola, 1811



SORRISI Il volto umano delle cure secondo le donne

LA RICORRENZA > DAL 2012 L'ASSOCIAZIONE COLLABORA CON ASST ALLA GESTIONE DEL CENTRO TRASFUSIONALE. VOLONTARI ALL'OPERA ANCHE PER LA CAMPAGNA VACCINALE

L'Avis comunale di Mantova compie 70 anni

L'anniversario verrà celebrato a Mantova con una serie di iniziative ed eventi dedicati

Settant'anni di attività: Avis Comunale Mantova, associazione che si occupa di diffondere e promuovere sul territorio la donazione di sangue, plasma, piastrine e la cultura del dono in generale, taglia nel 2022 questo importante traguardo, che verrà celebrato con l'organizzazione di una serie di iniziative ed eventi dedicati alla cittadinanza mantovana.

“Lo spirito è quello di pensare la città come bene comune - spiega la presidentessa di Avis Comunale Mantova Alessia Merico - ci prefiggiamo come obiettivo di mettere a disposizione dei cittadini momenti e luoghi dove coltivare il proprio senso di appartenenza ad una comunità”.

Nel lungo percorso di Avis sul nostro territorio l'inizio della collaborazione con Asst, nel 2012, è certamente una delle tappe più importanti: l'associazione ha messo a disposizione ben 8 volontari, che prestano servizio al Centro Trasfusionale dove si garantisce la raccolta di plasma e piastrine.

“Il supporto dei nostri volontari, in questa attività, è fondamentale - continua Merico - in quanto essi



Alessia Merico, Presidente di Avis Comunale Mantova

vigilano, insieme a medici e infermieri, sul benessere del donatore subito dopo il prelievo. I nostri operatori garantiscono da un lato che il servizio nel suo complesso (accettazione, ristoro, assistenza) sia quanto più efficiente e tempestivo possibile, dall'altro assicurano attenzione verso i donatori anche dal punto di vista umano e personale”.

Avis Comunale Mantova fa parte anche di Spazio Accoglienza Sociale, un'associazione di secondo livello che raggruppa 13 associazioni di volontariato attive in ospedale e sul territorio regionale. Alternandosi con le altre associazioni svolge un servizio

informativo, di orientamento e accompagnamento degli utenti che si recano in ospedale per visite e accertamenti in tre punti strategici del presidio di Mantova: la hall, l'ingresso del blocco C e il Padiglione delle Malattie Infettive e Dermatologia, assistendo chi necessita di carrozzine per muoversi nei percorsi ospedalieri. Dal 2020 inoltre Avis è stata presente con 13 volontari anche al Centro Vaccinale della Grana Padano Arena per coadiuvare il personale medico nella somministrazione dei vaccini anti-Covid. I collaboratori di Avis, in un momento di forte necessità come quello legato alla pandemia, si sono mostrati pronti a intervenire e lo hanno fatto con entusiasmo, dedizione e cura, accogliendo le persone in fase di accettazione e indirizzandole correttamente all'interno della struttura. Inoltre assistono le persone nella fase post-vaccinale, cercando di rassicurarle laddove ce ne sia bisogno, interagiscono con i

neo-vaccinati per rendere l'attesa più piacevole e meno noiosa e, soprattutto, vigilano sul benessere delle persone subito dopo la somministrazione del vaccino, intervenendo tempestivamente laddove se ne ravvisi la necessità. “Siamo convinti che il diritto alla salute debba essere garantito a tutti con la massima efficienza, tempestività e umanità - conferma la presidentessa di Avis Comunale Mantova - i nostri volontari con impegno, diligenza, dedizione, integrandosi perfettamente

con il personale sanitario, assicurano tutto questo. Siamo orgogliosi di cooperare con Asst Mantova; pensiamo che questo sodalizio rappresenti un valore aggiunto per la cittadinanza mantovana e un'occasione di prendersi cura dei nostri concittadini”.

Per seguire la programmazione degli eventi previsti in occasione del 70esimo anniversario di Avis Comunale Mantova è possibile consultare i canali social Instagram e Facebook o il sito www.aviscomunalemantova.it.



I volontari di Avis Comunale Mantova

VOLONTARIATO > INIZIATIVE E SERVIZI PER CHI SOFFRE DI MALATTIE CARDIOVASCOLARI

Malattie cardiovascolari: un aiuto da Cuore Amico

Cuore Amico Odv Mantova: un'associazione libera e apartitica senza scopo di lucro che, avvalendosi della collaborazione di personale volontario, promuove iniziative nei settori della prevenzione, riabilitazione, assistenza burocratica e alla persona, educazione sanitaria e ricerca nell'ambito delle malattie cardiovascolari. È questo il manifesto dell'associazione che, come racconta il presidente Luciano Chinaglia, è ufficialmente iscritta al Runs (Registro unico Nazionale delle Associazioni): “Il nostro scopo è informare e sensibilizzare i cittadini sulle tematiche connesse alle patologie cardiovascolari, sostenere la comunità medica nelle attività di ricerca, divulgare le tecniche di rianimazione cardiologica e migliorare il servizio socio-sanitario, promuovendo iniziative che sensibilizzino società e istituzioni sui bisogni della collettività”.

Nell'ambito della collaborazione tra Cuore Amico e Asst Mantova sono innumerevoli le iniziative in essere: “Svolgiamo attività di Infopoint con la presenza di sette volontari nel reparto di Cardiologia al blocco A del quarto piano,

così come nella hall del Carlo Poma e all'ingresso del blocco C dove, in collaborazione con Spazio Accoglienza, operano cinque volontari. Inoltre offriamo attività di supporto al Centro Vaccinale Grana Padano Arena con altri 14 volontari. Nel corso del nostro operato abbiamo donato attrezzature come un massaggiatore cardiaco automatico per il Pronto Soccorso, un holter cardiaco e un monitor tv nel reparto di Cardiologia, per un valore complessivo di oltre 15mila euro”.

Tante le iniziative in cantiere per il 2022: “Oltre alle attività di prevenzione a carattere provinciale siamo protagonisti, di progetti

ed eventi anche in ambito grande Mantova. ‘Trifoglio’, che vede una stretta collaborazione con Asst e Aspef-Azienda Servizi alla Persona e Famiglia, ha l'obiettivo di offrire un servizio alle persone fragili, in linea con la nostra mission. Va sottolineata la provvidenziale sensibilità della Fondazione della Comunità Mantovana, che ha sostenuto il progetto, e l'apporto generoso del Lions Club Mantova Ducale, con la donazione di un'autovettura per offrire prestazioni gratuite a domicilio a soggetti fragili: dall'elettrocardiogramma, all'holter fino all'ecocardiogramma con l'apporto di personale volontario qualificato”.



Un'iniziativa promossa dai volontari di Cuore Amico Odv Mantova

Volontariato in ospedale



Gli enti del terzo settore che operano nelle strutture di ASST Mantova sono:

- ABEO Associazione Bambino Emopatico Oncologico
- ABIO Associazione Bambino In Ospedale
- AGAD Associazione Giovani e Adulti con Diabete
- AIDO Associazione Italiana per la Donazione di Organi, tessuti e cellule
- AIL Associazione Italiana contro le Leucemie
- AIPA Associazione Italiana Pazienti Anticoagulati
- Alba
- Alce In Rosso
- ALICE Associazione per la Lotta all'Ictus Cerebrale
- ALOMAR Associazione Lombarda Malati Reumatici
- Amico Rene
- ANDOS Associazione Nazionale Donne Operate al Seno
- ANFFAS Associazione Nazionale Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale
- ANLAIDS Associazione Nazionale Lotta contro l'AIDS
- Archè
- Auser, Volontariato di Mantova e provincia
- Associazione socio-culturale Latoumano
- AVIS Comunale di Mantova
- AVO Associazione Volontari Ospedalieri
- AVULSS Associazione per il Volontariato nelle Unità Locali Socio Sanitarie
- CAV Centro Aiuto alla Vita di Mantova
- CAV Centro Aiuto alla Vita Donne per la Vita
- Cittadinanza della Lombardia
- Club delle Tre Età
- CRI Croce Rossa Italiana di Mantova
- Cuore Amico
- Il Coraggio di Vivere
- IOM Istituto Oncologico Mantovano
- Maria Bianchi
- MPDM Movimento Promozione Diritti Malato
- Non Ti Scordar Di Me
- Oltre La Siepe
- Signora Parkinson
- Spazio Accoglienza



METTI IL CAMICE ALLA TUA LAUREA

CORSI DI LAUREA DELLE PROFESSIONI SANITARIE
EDUCAZIONE PROFESSIONALE
FISIOTERAPIA
INFERMIERISTICA
LOGOPEDIA
OSTETRICIA

OPEN DAY

10 MAGGIO 2022 • ORE 15-18

Presidio Universitario Aziendale - Ospedale di Mantova

Iscriviti subito >>>



Per partecipare è necessario il greenpass.

Per maggiori info: www.asst-mantova.it/orientamento-e-open-day

Evento di ASST Mantova in collaborazione con Enaip Lombardia e con il patrocinio dell'Università degli Studi di Milano e Università degli Studi di Brescia

ASST di Mantova

Strada Lago Paiolo, 10
46100 - Mantova (MN)

Centralino 03762011

www.asst-mantova.it

www.mantovasalute.asst-mantova.it

Facebook: ASST di Mantova

Instagram: [asst_mantova](https://www.instagram.com/asst_mantova)

Vimeo: ASST di Mantova

comunicazione@asst-mantova.it

mantovasalute@asst-mantova.it



Carlo Poma

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Mantova